



## INTERVENTI SOCIALI

### Ammortizzatori e fondo disabili le ultime novità del pacchetto lavoro

■ Oltre al taglio del cuneo fiscale e alle misure per la stabilizzazione dei precari e contro il lavoro nero, vi sono altre novità contenute nel «pacchetto lavoro» della Finanziaria 2007.

#### AMMORTIZZATORI SOCIALI:

interventi in materia di ammortizzatori sociali, in attesa di una loro organica riforma, che consentano, attraverso l'aumento del Fondo per l'occupazione di sostenere gli interventi dei cosiddetti ammortizzatori in deroga; mantenere il livello attuale dell'indennità di disoccupazione; interventi in materia di Lavori socialmente utili.

**FONDO DISABILI:** viene incrementato il Fondo per il sostegno ai disabili.

**PREVIDENZA:** arrivano interventi in materia previdenziale con particolare riferimento al regime dei cosiddetti parasubordinati, attraverso l'incremento dell'aliquota contributiva per

migliorare il trattamento pensionistico e apprestare migliori tutele in caso di malattia e maternità, aumento dell'aliquota contributiva a carico dei datori di lavoro nell'apprendistato con estensione della tutela per malattia agli apprendisti medesimi.

**PART TIME PER GLI OVER 55:** i lavoratori che hanno compiuto di 55 anni d'età possono decidere in modo volontario di

trasformare in tempo parziale i propri contratti di lavoro per consentire l'assunzione part-time di giovani inoccupati o disoccupati sotto i 25 anni, oppure di età inferiore ai 29 anni se in possesso di laurea. I lavoratori che hanno optato per la trasformazione del proprio rapporto di lavoro in part-time affiancano i giovani neo assunti e gli trasmettono le proprie conoscenze e competenze senza di-

pendere dall'imprenditore. Per quest'attività ai lavoratori spetta un'indennità pari alla retribuzione persa a seguito della riduzione dell'orario di lavoro. **DONNE E MEZZOGIORNO:** nel Mezzogiorno gli incentivi fiscali oer le nuove assunzioni a tempo indeterminato, che oggi sono già più alti rispetto al Centro e al Nord, saranno fortemente potenziati se i nuovi assunti saranno donne.

# La Finanziaria sale a 33,4 miliardi

## Il rapporto deficit-Pil scende al 2,8%. Crescita economica prevista dell'1,3% (1.5% nel Dpef)

■ di Bianca Di Giovanni / Roma

**FUORI DALLA ZONA ROSSA** A poche ore dal varo della manovra Tommaso Padoa-Schioppa si definisce «padre soddisfatto» della Finanziaria. Una manovra che «mette i conti pubblici fuori dalla zona rossa».

E non solo: pensa allo sviluppo e all'equi-

tà. Ieri il testo è stato firmato dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Insieme alla Finanziaria (220 articoli), è stato varato un decreto (46 articoli) con disposizioni in materia di contrasto all'evasione e all'elusione. Altro «pezzo» della manovra, una delega che riordina le aliquote sulle rendite finanziarie, i cui decreti attuativi dovranno essere adottati entro sei mesi dal varo della manovra. Per il ministro dell'Economia è stata una «prima volta» molto faticosa: circa 10 ore di consiglio dei ministri, in cui le risorse complessive sono lievitare a 33,4 miliardi.

Di questi, circa 14,8 andranno a correggere il deficit per portarlo al 2,8% a fine 2007. «Ho solo due elementi di rimpanto - aveva detto venerdì a notte fonda - Non pensavo che una manovra di queste dimensioni mi sarebbe sembrata insufficiente. Secondo: sebbene ci siano importanti economie, la riforma della spesa è per ora solo avviata. È un tema che richiede nuove leggi e contratti». Il ministro rilancia l'allarme sulle casse pubbliche «desertificate» e quindi difficilissime da risanare, accusa gli evasori («i cittadini che mettono le mani nelle tasche dello Stato»), ma assicura che grazie alla manovra l'Italia rispetterà gli impegni con l'Ue, e intaccherà anche il suo debito gigantesco. Per questo la Finanziaria «dà nuove speranze per il futuro».

#### I conti pubblici

La manovra agisce in «maniera



Il sottosegretario Enrico Letta con il Ministro dell'Economia, Padoa-Schioppa Foto di Chris Helgren/Reuters

strutturale» sui conti e in una volta sola riporta l'Italia nei parametri dell'Ue sul fronte del rapporto deficit/pil. Dopo due anni di crescita torna a scendere il rapporto debito-pil: nel 2007 si attesterà al 106,9% (dal 107,6% del 2006) scendendo sotto il 100% nel 2011 (97,8%) quando verrà raggiunto il pareggio di bilancio. Il prossimo anno verrà «ricostituito un avanzo primario, pari al 2%, rispetto a -0,3% dell'anno scorso». La crescita nel 2007 è stimata nell'1,3% contro l'1,5% del dpef: l'economia stima effetti leggermente re-

cessivi dalle misure messe in campo. È il prezzo che l'Italia paga alla fragilità dei suoi conti e a quella «desertificazione» delle casse pubbliche attuata dal centro-destra.

#### Da dove vengono le risorse

I 33,4 miliardi si reperiscono in parte dallo Stato (11,9); dagli enti locali (4,6), dalla sanità (3), dalla previdenza (9,5), da maggiori entrate tributarie (4 miliardi). Per il fisco si tratta del valore al netto delle restituzioni ai ceti medio-bassi. In altre parole, dalle 5 aree indicate nel Dpef di luglio. La voce Stato include circa 2 miliardi di raziona-

lizzazione nelle spese dei ministeri, e circa 400 milioni nella pubblica amministrazione e nel pubblico impiego. Inoltre la voce ingloba un pesante pacchetto di lotta all'evasione, l'aggiornamento degli studi di settore e la razionalizzazione del catasto (circa 8,5 miliardi). Circa 500 milioni vengono reperiti con la valorizzazione del patrimonio.

#### Previdenza

Nei 9 miliardi e mezzo indicati si comprendono i 5 miliardi del Tfr inopinato che viene in parte (65%) trasferito all'Inps. Sulla norma si è

discusso fino alla fine con Confindustria. «Le imprese attingeranno al mercato - ha spiegato Padoa-Schioppa - il lavoratore avrà garantiti tutti i benefici (compresi i fringe benefits tipo anticipi per l'acquisto di una casa). Il Tfr è una posta dello stato patrimoniale delle imprese, ma a loro andrà il beneficio di 3 punti di cuneo. Questa misura se ne riprende solo lo 0,15 o al massimo lo 0,20». Come dire: non si tratta di un aggravio oneroso. 3 miliardi derivano dalle nuove aliquote contributive per autonomi e parasubordinati. Il resto

dal prelievo sugli assegni delle pensioni d'oro e dall'inclusione di cittadini immigrati nel sistema. Non si chiudono le «finestre» 2007.

#### Sanità ed enti locali

Attraverso accordi con Regioni e Comuni si recuperano risorse per circa 9 miliardi. Le Regioni potranno utilizzare la leva fiscale, ai Comuni è data la possibilità di gestire il catasto e di partecipare all'Irpef. Resta il rischio che la pressione fiscale locale aumenti.

#### A chi vanno le risorse

Padoa-Schioppa indica tre aree. Le missioni di pace all'estero, la giustizia, la scuola e il pubblico impiego. Per i rinnovi contrattuali vengono stanziati 1,2 miliardi per il 2007 e 3,2 per il 2008. Secondo obiettivo è lo sviluppo, con lo «sconto» del cuneo fiscale per le imprese (60%) e i lavoratori (40%). Si partirà subito da loro, mentre le aziende avranno il beneficio in due tappe (febbraio e maggio). Sarà a regime a fine anno. La parte dei lavoratori è interamente coperta dall'intervento sull'Irpef. Si prevede il taglio di 2 punti di Irap e uno sconto di 5 mila euro per lavoratore che diventano 10 mila a sud. Nel Mezzogiorno si prevede anche un credito d'imposta riservato a chi assume giovani e donne. Sempre a sud un programma di infrastrutture: le risorse del ponte sullo Stretto saranno riservate alla rete stradale di Calabria e Sicilia. Terzo capitolo di spesa, il sociale, con interventi in favore dell'occupazione (si stabilizzano in parte precari del pubblico) e delle famiglie.

## I PRINCIPALI CAPITOLI DELLA MANOVRA

### Cuneo

#### Premio fiscale a chi stabilizza il lavoro

◆ La riduzione del cuneo fiscale sarà del 60% a favore delle imprese, del 40% a favore dei lavoratori. La misura tuttavia sarà riservata alle imprese che hanno alle proprie dipendenze lavoratori stabili o che si impegnano a stabilizzarli. A titolo di esempio, per un lavoratore con una retribuzione lorda di 23.660 euro il beneficio annuo è di 100 euro se con coniuge a carico, 430 se ha un figlio, 790 se ne ha due, 860 euro se ne ha tre.

### Energia

#### 200 euro per rottamare il frigorifero

◆ È in arrivo un pacchetto di misure per aumentare il risparmio energetico delle famiglie e far scendere così anche le loro bollette. È previsto un aumento delle agevolazioni fiscali dal 36% al 55% per installare pannelli solari, per rottamare le vecchie caldaie, per interventi specifici su pareti e finestre. Sono previste detrazioni fiscali del 20%, fino a un massimo di 200 euro, per rottamare vecchi frigoriferi, sostituiti con quelli ad alta efficienza.

### Libri e pc

#### Un aiuto per acquistare il computer

◆ È stato autorizzato il noleggio dei libri di testo da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti di scuole e delle associazioni di genitori. La finanziaria estende poi le agevolazioni sull'acquisto dei libri di testo previste per le scuole medie inferiori anche al biennio delle superiori. È stata introdotta la defiscalizzazione di 1000 euro per tutti gli insegnanti, anche quelli con incarico per un anno, per la spesa effettuata per l'acquisto di personal computer.

### Precari

#### Dal progetto al lavoro subordinato

◆ Arrivano misure volte alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro per favorire la trasformazione da lavoro a progetto in lavoro subordinato. Le norme favoriscono i giovani e contribuiscono al contrasto della precarietà, agendo sulle convenienze offerte dall'ordinamento in sinergia cioè con le altre misure varate in materia di occupazione stabile (cuneo fiscale per il lavoro a tempo indeterminato e credito d'imposta).

### Comuni

#### Tassa di scopo per le opere pubbliche

◆ I Comuni potranno finanziare in parte le opere pubbliche con una tassa di scopo (finanziaria infrastrutture urbane come strade, giardini, parcheggi) che graverà direttamente sull'Ici, per una misura massima dello 0,5 per mille. L'imposta potrà essere riscossa per un periodo massimo di cinque anni e se i lavori non cominceranno entro due anni dalla data prevista dal progetto esecutivo, i contribuenti possono chiedere il rimborso degli importi.

### No tax

#### Sale la soglia di chi non paga

◆ La Finanziaria allarga la «no tax area». Una famiglia tipo, ad esempio, composta da un lavoratore dipendente con coniuge e due figli, non dovrà pagare Irpef fino ad una soglia di 14.755 euro. Sale anche la cifra prevista per un dipendente «single» che passa a 8.000 euro (erano 7.500 euro). No tax area più ampia anche per pensionati (passa da 7.000 a 7.500 euro) e per i lavoratori autonomi (passa da 4.500 a 4.800 euro).

### Lavoro nero

#### Misure per l'emersione del sommerso

◆ Previste misure volte a promuovere l'emersione spontanea del lavoro, rendendola conveniente per il datore di lavoro senza che ciò danneggi il lavoratore. Tra i principali interventi: l'estensione dell'obbligo di comunicazione a tutti i settori di attività dell'instaurazione del rapporto di lavoro il giorno antecedente; meccanismi di rafforzamento della capacità ispettiva; inasprimento delle sanzioni amministrative.

### Tfr

#### Fondo speciale presso l'Inps

◆ Sarà anticipata a metà anno la riforma del Tfr, e quindi l'avvio dei fondi pensione, rimasta al palo nella scorsa legislatura. È prevista una norma che punta a destinare il 65% delle liquidazioni dei lavoratori che restano nelle aziende verso un fondo speciale che sarà gestito dall'Inps. Da questa misura il governo conta di ricavare 5 miliardi di euro. La Confindustria si è detta contraria a questo provvedimento.

### Autonomi

#### Studi di settore aggiornati ogni 3 anni

◆ Revisioni ogni tre anni, invece che quattro, e limite di applicabilità elevato a 7,5 milioni di euro dagli attuali 5,16 milioni. Sono le due principali novità sugli studi di settore contenute nel decreto fiscale collegato alla Finanziaria. Il decreto prevede anche una sorta di «super-ricavometro» per le imprese più grandi e i lavoratori autonomi più ricchi al fine di «rilevare la presenza di ricavi i compensi non dichiarati ovvero di rapporti di lavoro irregolare».

### Sud

#### Ritorna il credito d'imposta

◆ La Finanziaria prevede specifici interventi per il Mezzogiorno: differenziazione del cuneo fiscale, introduzione del credito d'imposta sugli investimenti, creazione di zone franche urbane. Sono stati previsti investimenti infrastrutturali aggiuntivi per il Sud. In particolare, le risorse finanziarie in precedenza stanziare per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina saranno utilizzate per infrastrutture e azioni a difesa del suolo in Calabria e Sicilia.

### Pensioni

#### Nel 2007 le «finestre» tutte aperte

◆ Nel 2007 non verrà chiusa nemmeno una delle quattro finestre previste per le pensioni d'anzianità. Lo ha assicurato il ministro del Lavoro Cesare Damiano. «Non ci sarà nessun cambiamento: chi nel 2007 avrà 57 anni di età e 35 anni di contributi o 40 anni di contributi, e vuole andare in pensione, potrà farlo. L'innalzamento dei contributi sarà per i lavoratori autonomi e i parasubordinati», ha spiegato il ministro.

### Suv e bolli

#### Più caro il bollo per i mostri delle strade

◆ Più caro il bollo auto, con l'eccezione solo delle Euro 4. Per tutte le altre auto ci sarà un aumento progressivo (man mano che si va da Euro 3 a Euro 0) e per i Suv ci sarà un'aggiunta di aggravio di 2 euro per kw. A partire invece da oggi e fino alla fine 2007, per le auto di nuova immatricolazione ci sarà un'esenzione dal bollo per le Euro 4, e poi anche per le Euro 5, per 3 anni se di cilindrata sotto i 1.300 e per 2 anni se di cilindrata superiore.